

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2017, n. 10-5129

L. 157/1992, L. 248/2005. DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. Approvazione piani di prelievo selettivo specie capriolo (II elenco) negli istituti venatori per la stagione venatoria 2017/2018.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.;

visto l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, ai sensi del quale "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

vista la l.r. 4 maggio 2012, n. 5 "Legge finanziaria per l'anno 2012", commi 2 e 3 dell'articolo n. 40;

vista la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. con la quale sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

vista la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte", a integrazione delle suddette "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

vista la D.G.R. n. 30-7447 del 15 aprile 2014 con la quale sono state approvate modifiche alle "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

visti in particolare i punti 3 e 7 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 94-3804 e il punto 2 dell'allegato A della D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 che individuano un percorso per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina;

vista la D.G.R. n. 14-4867 del 10 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2017/2018 e in particolare la lettera p) del punto 1 dell'allegato A, che consente l'abbattimento di esemplari della fauna selvatica delle "specie cacciabili, in base a piani di prelievo selettivi per sesso e classi di età, e per distretti, basati su censimenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e approvati dalla stessa: camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone, cinghiale".

Considerato che le "schede riassuntive" e le "schede dei piani di prelievo" (previste dalle suddette linee guida), contengono tutti gli elementi qualificanti e sostanziali dell'organizzazione e gestione delle specie oggetto di attività venatoria, e costituiscono l'effettivo oggetto d'approvazione da parte della Giunta regionale.

Viste la D.G.R. n. 26-5823 del 21 maggio 2013 e s.m.i. e la D.G.R. n.16-7552 del 7 maggio 2014 e s.m.i. con le quali sono stati approvati rispettivamente: i contenuti concernenti gli OGUR relativi al quinquennio 2013-2017 degli istituti venatori previsti (AATV e AFV) e i documenti concernenti gli OGUR relativi al quinquennio 2014-2018 presentati dagli Ambiti territoriali caccia (ATC) e dai Comprensori alpini (CA).

Vista la D.G.R. n. 9-5128 del 5.6.2017 con la quale sono stati approvati i documenti concernenti gli OGUR relativi al biennio 2017-2018 degli istituti venatori privati (AATV Tenuta Pollenzo, AFV Calliano, AFV Rovasenda, AFV Sabbione, AATV Lignolo) e del Comprensorio alpino (CACN7).

Viste la D.G.R. n. 24-3301 del 16 maggio 2016 e la D.G.R. n. 26-3649 del 18 luglio 2016 con le quali sono state approvate rispettivamente: l'integrazione alla D.G.R. n. 26-5823 del 21.05.2013 e s.m.i. e le integrazioni e modifiche alle D.G.R. n. 26-5823 del 21.05.2013 e n. 16-7552 del 7 maggio 2014 e s.m.i.

Viste le schede dei piani di prelievo selettivo del capriolo adottate dagli istituti venatori sulla scorta degli obiettivi gestionali presentati negli OGUR quinquennali già approvati dalla Regione Piemonte, dei censimenti e degli abbattimenti della passata stagione nonché dei censimenti dell'anno in corso, e proposte per l'approvazione al competente Settore dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Atteso che la documentazione presentata dagli istituti venatori è depositata agli atti presso il competente Settore conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura.

Dato atto della coerenza dei piani di prelievo selettivo, presentati dagli istituti venatori, con quanto disposto dalle "Linee guida" per la gestione e il prelievo selettivo degli ungulati della Regione Piemonte e con le "Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e Bovidi" 91/2013 redatto dall'ISPRA.

Dato atto della coerenza dei piani di prelievo selettivo, presentati dagli istituti venatori, con quanto disposto dalle vigenti linee guida per il prelievo selettivo del capriolo e del cinghiale della Regione Piemonte.

Preso atto della particolare complessità della materia inerente alla gestione del capriolo e del cinghiale considerando i risvolti, anche di ordine pubblico, correlati alla pervasività delle specie sopra citate e alle loro elevate capacità di danno alle attività antropiche ed in modo particolare alle coltivazioni agricole.

Dato atto che numerose sono le segnalazioni da parte di aziende agricole, di associazioni, di Enti locali di elevate presenze di caprioli e cinghiali in zone coltivate, con conseguenti danni all'agricoltura e che il relativo risarcimento danni fino al 90% è a carico della Regione e quindi tali azioni sono in linea con l'esigenza di limitare al massimo tali oneri a carico dell'ente.

Viste anche le numerose segnalazioni da parte di Province, Comuni, e privati cittadini di incidenti stradali provocati da tali animali con conseguenti richieste di risarcimenti danni anche alla Regione Piemonte.

Considerato inoltre che tale forma di caccia di selezione è funzionale a limitare la presenza dei caprioli e dei cinghiali, con risvolti positivi sull'impatto della specie sia per quanto riguarda i danni all'agricoltura che per gli incidenti stradali.

Rilevato altresì che tale forma di caccia è poco impattante sull'altra fauna presente sul territorio e permette di intervenire in modo mirato.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-5111 del 29 maggio 2017, con la quale si è provveduto ad approvare, un primo elenco di piani di prelievo selettivo del capriolo presentati dagli istituti venatori.

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto dei periodi di prelievo selettivo del capriolo individuati dal calendario venatorio regionale per la stagione 2017/2018, il secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e per gli istituti venatori che hanno presentato la relativa istanza per la stagione venatoria 2017/2018, l'elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo (II elenco), riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE STAGIONE VENATORIA 2017/2018						
PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO CA SPECIE: Capriolo						
CA/Distretto	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO
	MM CL. I-III	FF CL.I-III	CL.0	TOT		
CA CN 7						
Alta Valle Tanaro	28	28	30	86	A	MM dal 24 agosto al 15 novembre 2017 FF e CL. 0 dal 16 settembre al 14 dicembre 2017
Bassa Valle Tanaro	36	36	38	110		MM dal 07 giugno al 15 luglio e dal 24 agosto al 15 novembre 2017 FF e CL. 0 dal 1 gennaio al 15 marzo 2018
TOTALE				196		
REGIONE PIEMONTE STAGIONE VENATORIA 2017/2018						
PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO A.F.V. E A.A.T.V. SPECIE: Capriolo						
AFV/AATV	Denominazione	PIANO DI PRELIEVO				CALENDARIO
		MM I-III	FF I-III	CL. 0	TOT	
ALESSANDRIA						
AFV	SABBIONE	2	2	3	7	MM dal 07 giugno al 15 luglio e dal 16 agosto al 30 settembre 2017 FF e CL. 0 dal 1 gennaio al 15 marzo 2018
AATV	LIGNOLO	2	2	2	6	MM dal 07 giugno al 15 luglio e dal 16 agosto al 30 settembre 2017 FF e CL. 0 dal 1 gennaio al 15 marzo 2018
ASTI						
AFV	CALLIANO	1	1	2	4	MM dal 07 giugno al 15 luglio e dal 16 agosto al 30 settembre 2017 FF e CL. 0 dal 1 gennaio al 15 marzo 2018
CUNEO						
AATV	TENUTA DI POLLENZO	3	3	3	9	MM dal 16 agosto al 15 novembre 2017 FF e CL. 0 dal 01 gennaio al 15 marzo 2018
VERCELLI						
AFV	ROVASENDA	4	4	4	12	MM dal 07 giugno al 15 luglio e dal 16 agosto al 30 settembre 2017 FF e CL. 0 dal 1 gennaio al 15 marzo 2018